

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

**ALUNNI CON
DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

A.S. 2022/2023

SCUOLA _____

Anno Scolastico _____ **Classe** _____ **Sezione** _____

Referente DSA d'Istituto _____

Docenti di classe _____

Docente coordinatore di classe _____

1. INFORMAZIONI GENERALI

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Residente a _____ Prov. _____

In via _____ n° _____

Telefoni di riferimento: abitazione _____

2. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA (DIAGNOSI)

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:

AUSL Privato (specificare _____)

il _____ dal dott. _____

neuropsichiatra psicologo

reperibile al numero telefonico _____

Se redatta da privato, convalidata dall' AUSL in data _____

a firma dello specialista _____

neuropsichiatra psicologo

reperibile al numero telefonico _____

3. DIAGNOSI CLINICA

(art. 3, Legge 170/2010)

TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi)

DISLESSIA

DISGRAFIA

DISORTOGRAFIA

DISCALCULIA

DIAGNOSI E RELATIVI CODICI ICD-10 (dalla diagnosi)

STILE DI APPRENDIMENTO PREVALENTE (se l'indicazione è presente)

Uditivo Visivo Tramite letto-scrittura

COMPENSAZIONE DEL DISTURBO (per la scuola secondaria, se l'indicazione è presente)

Assente Limitata Parziale Completa

Si ricorda che anche in presenza di compensazione, tutte le difficoltà correlate ai DSA permangono.

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

INTERVENTI RIABILITATIVI:

in orario scolastico

in orario extrascolastico

- Logopedia
- Psicomotricità
- Interventi didattici specifici in orario extrascolastico
- Altri interventi riabilitativi (specificare) _____

Operatore di riferimento _____

Tempi (n° incontri settimanali) e modalità _____

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI (es. doposcuola, aiuto nei compiti, ...)

Tipo di intervento _____

Operatore di riferimento _____

Tempi e modalità _____

Metodologia di raccordo scuola/operatore _____

5. OSSERVAZIONI SULL'ALUNNO

INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA

OSSERVAZIONI DEI DOCENTI (1. Aspetti emotivo-affettivo-motivazionali. 2. Caratteristiche del percorso didattico pregresso. 3. Altre osservazioni. Utilizzare le note per compilare).

NOTE

1. Relazioni con compagni e adulti (sa relazionarsi/interagire, partecipa a scambi comunicativi e conversazioni collettive); approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di supporto, ...); capacità organizzative (sa gestirsi e gestire il materiale scolastico); consapevolezza delle proprie difficoltà (ne parla, le accetta, elude il problema, ...) e dei propri punti di forza; percezione che l'alunno ha di sé stesso in relazione alle proprie difficoltà (vive serenamente la situazione, vive con ansia le difficoltà percepite, cerca di nasconderele agli altri, accetta volentieri l'aiuto degli altri ...); percezione che la classe ha dell'alunno in difficoltà e come si relaziona con lui (l'alunno è inserito, la classe è disponibile ad aiutarlo, alcuni compagni non sono consapevoli delle sue difficoltà).
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloqui e/o informazioni (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).
3. Rilevazione dei suoi punti di forza.

EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI DELLO SPECIALISTA

6. OSSERVAZIONE DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Eventualmente desumibili dalla diagnosi e da un'osservazione sistematica dell'alunno)

LETTURA (Legge170/2010, art.1, comma 2)

QUALITÀ DELLA LETTURA	CARATTERE UTILIZZATO	COME LEGGE	COMPRENSIONE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Stentata <input type="radio"/> Lenta <input type="radio"/> Sillabata <input type="radio"/> Buona <input type="radio"/> Imprecisa: <ul style="list-style-type: none"> · con sostituzioni (legge una parola per un'altra) · con scambio di grafemi (b/p, b/d, f/v, r/l, q/p, ...) · con inversioni di lettere · non rispetto della punteggiatura · prosodia (accento, tono e intonazione) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Stampato maiuscolo <input type="radio"/> Stampato minuscolo <input type="radio"/> Corsivo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mentalmente <input type="radio"/> Ad alta voce 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Comprende semplici frasi <input type="radio"/> Comprende brani di breve lunghezza <input type="radio"/> Accede in modo autonomo alla comprensione di tutto il testo

Rilevazione di modifiche significative avvenute in corso d'anno:

QUALITÀ DELLA LETTURA	CARATTERE UTILIZZATO	COME LEGGE	COMPRENSIONE
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

SCRITTURA (Legge170/2010, art.1, commi 3 e 4)

QUALITÀ DELLA SCRITTURA	DIFFICOLTÀ RILEVATE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Lenta <input type="radio"/> Veloce <input type="radio"/> Normale <input type="radio"/> Stampato maiuscolo <input type="radio"/> Stampato minuscolo <input type="radio"/> Corsivo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Errori fonologici: omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio di grafemi (b/p, b/d, f/v, r/l, q/p, a/e) <input type="radio"/> Errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono-non omografo) <input type="radio"/> Errori fonetici (omissione/aggiunta doppie o accento) <input type="radio"/> Qualità del tratto grafico (realizzazione, pressione, regolarità, ...) <input type="radio"/> Seguire la dettatura <input type="radio"/> Copia (lavagna/testo o testo/testo) <input type="radio"/> Lentezza nello scrivere <input type="radio"/> Composizione di testi <input type="radio"/> Difficoltà grammaticali e sintattiche

Rilevazione di modifiche significative avvenute in corso d'anno:

QUALITÀ DELLA SCRITTURA	DIFFICOLTÀ RILEVATE
_____	_____
_____	_____

CALCOLO (Legge170/2010, art.1, comma 5)

DIFFICOLTÀ RILEVATE

- Ragionamento logico
- Errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti ordinali e cardinali, nella corrispondenza tra numero e quantità)
- Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- Scarsa comprensione del testo in un problema
- Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:
 - nel memorizzare le tabelline
 - nel calcolo a mente e scritto
 - nell'incolonnamento
 - nelle operazioni
 - altro _____

Rilevazione di modifiche significative avvenute in corso d'anno:

PROPRIETÀ LINGUISTICA

- Difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso
- Difficoltà o confusione nel ricordare nomi/giorni della settimana/mesi... e date

7. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Eventualmente desumibili dalla diagnosi e da un'osservazione sistematica dell'alunno)

Difficoltà rilevate:

- Nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza espositiva
- Nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)
- Scarsa capacità di concentrazione prolungata
- Facile faticabilità e lentezza nei tempi di recupero
- Lentezza ed errori nella lettura cui può seguire difficoltà nella comprensione del testo

DIFFICOLTÀ NEL MEMORIZZARE:

- Tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- Sequenze e procedure
- Categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane
- Categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali straniere

GRADO DI AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO ASSEGNATO A SCUOLA:

- Insufficiente Scarso Buono Ottimo
- Ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- Ricorre all'aiuto di un compagno
- Utilizza strumenti compensativi

PRASSIE E MOVIMENTO

Difficoltà rilevate:

- Nella coordinazione oculo-manuale

- Nelle attività che coinvolgono la motricità globale
- Nelle attività che coinvolgono la motricità fine (no scrittura)
- Nelle attività che coinvolgono la motricità fine (fluidità, leggibilità, affaticabilità)
- Nella pianificazione dei movimenti (difficoltà nell'organizzare l'atto motorio)
- Nell'adattare il movimento al variare della situazione (pianificazione di strategie motorie per risolvere problemi nuovi)
- Altro: _____

PUNTI DI FORZA RILEVATI (all'interno del processo di apprendimento):

8. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

APPLICAZIONE CONSAPEVOLE DI COMPORTAMENTI E STRATEGIE ADEGUATI AL PROPRIO STILE COGNITIVO (per Scuola Secondaria di Primo grado)	APPLICAZIONE CONSAPEVOLE DI COMPORTAMENTI E STRATEGIE ADEGUATI AL PROPRIO STILE COGNITIVO (Segnalare solo in caso di modifiche significative avvenute in corso d'anno)
<input type="radio"/> Acquisita <input type="radio"/> Da rafforzare <input type="radio"/> Da sviluppare	<input type="radio"/> Acquisita <input type="radio"/> Da rafforzare <input type="radio"/> Da sviluppare
AUTOSTIMA DELL'ALUNNO	AUTOSTIMA DELL'ALUNNO (Segnalare solo in caso di modifiche significative avvenute in corso d'anno)
<input type="radio"/> Nulla <input type="radio"/> Scarsa <input type="radio"/> Sufficiente <input type="radio"/> Buona <input type="radio"/> Ipervalutazione	<input type="radio"/> Nulla <input type="radio"/> Scarsa <input type="radio"/> Sufficiente <input type="radio"/> Buona <input type="radio"/> Ipervalutazione

9. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NEL LAVORO SCOLASTICO

(Barrare le voci corrispondenti a ciò che l'alunno mette in atto)

STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO	STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO (Segnalare solo in caso di modifiche significative avvenute in corso d'anno)
<input type="radio"/> Sottolinea <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Identifica parole-chiave <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Utilizza schemi, tabelle, diagrammi, mappe forniti dall'insegnante <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Costruisce schemi, tabelle, diagrammi, mappe	<input type="radio"/> Sottolinea <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Identifica parole-chiave <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Utilizza schemi, tabelle, diagrammi, mappe forniti dall'insegnante <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Costruisce schemi, tabelle, diagrammi, mappe

<input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Ripete ad alta voce <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto	<input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Ripete ad alta voce <input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Necessita di azioni di supporto
MODALITÀ NELL’AFFRONTARE IL TESTO SCRITTO	MODALITÀ NELL’AFFRONTARE IL TESTO SCRITTO (Segnalare solo in caso di modifiche significative avvenute in corso d’anno)
<input type="radio"/> Utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico <input type="radio"/> Utilizzo di procedure per la pianificazione (definizione del compito di scrittura, ideazione, scaletta/traccia)	<input type="radio"/> Utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico <input type="radio"/> Utilizzo di procedure per la pianificazione (definizione del compito di scrittura, ideazione, scaletta/traccia)
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COMPITO ASSEGNATO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COMPITO ASSEGNATO (Segnalare solo in caso di modifiche significative avvenute in corso d’anno)
<input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Talvolta necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Necessita di guida costante	<input type="radio"/> È autonomo <input type="radio"/> Talvolta necessita di azioni di supporto <input type="radio"/> Necessita di guida costante
UTILIZZO DI STRATEGIE PER RICORDARE	UTILIZZO DI STRATEGIE PER RICORDARE (Segnalare solo in caso di modifiche significative avvenute in corso d’anno)
<input type="radio"/> Memoria visiva (uso immagini, colori, ...) <input type="radio"/> Memoria uditiva <input type="radio"/> Altro _____	<input type="radio"/> Memoria visiva (uso immagini, colori, ...) <input type="radio"/> Memoria uditiva <input type="radio"/> Altro _____

GLI INSEGNANTI GUIDERANNO E SOSTERRANNO L’ALUNNO AFFINCHÈ IMPARI:

- A conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti.
- Ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguati al proprio stile cognitivo.
- A ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà.
- Ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità, a far emergere le proprie potenzialità e a sviluppare la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

10. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	SÌ	IN PARTE	NO
Collabora nel gruppo di lavoro scolastico			
Accetta e rispetta le regole			
È motivato nei confronti del lavoro scolastico			
È in grado di portare a termine un compito assegnato			

Sa gestire un piano di lavoro (per Sc. Secondaria di Primo grado)			
Rispetta gli impegni e le responsabilità			
Accetta l'utilizzo di strumenti informatici			
Accetta l'utilizzo di strumenti compensativi			
Accetta le misure dispensative			

**11. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE AGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE
DISCIPLINARE**

ITALIANO

.....
.....

LINGUA INGLESE

.....
.....

2° LINGUA STRANIERA

.....
.....

STORIA

.....
.....

GEOGRAFIA

.....
.....

MATEMATICA

.....
.....

SCIENZE

.....
.....

MUSICA

.....
.....

ARTE E IMMAGINE

.....
.....

EDUCAZIONE FISICA

.....

.....

TECNOLOGIA

.....

.....

RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

.....

.....

ALTRO

.....

12. CONTRATTO FORMATIVO

(Legge170/2010, art.5)

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà -per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni- attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio, nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.
- Privilegiare l'apprendimento laboratoriale ed esperienziale, per favorire l'operatività ed il dialogo.
- Sollecitare le esperienze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative.
- Stimolare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento.
- Promuovere la conoscenza e l'uso di tutti i mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, ...).
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per le richieste che prevedano la lettura o la produzione scritta.
- Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni.
- Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente.
- Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte.

- Aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione dei compiti a casa.

STRATEGIE DI AIUTO IN LETTURA

- Durante l'esecuzione di prove di valutazione o di verifica, se l'allievo è facilmente distraibile o risente negativamente della situazione ambientale, può essere utile fornire un'area di lavoro silenziosa e appartata per la lettura e la risposta a domande di comprensione.
- Se il ragazzo apprende bene con modalità uditive, quindi è facilitato dall'ascolto, usare audiolibri (testi registrati come quelli in uso per i non vedenti) e libri digitali (libri in formato elettronico che si usano con un computer; usare formati modificabili).
- Usare testi stampati con ampia interlinea in modo da separare bene una riga di lettura da un'altra ed anche con spaziatura maggiore tra ciascuna singola parola; usare strumenti facilitatori a bassa tecnologia (ad esempio "finestrelle ritagliate" da far scorrere sul foglio) o strumenti informatici (ad esempio programmi che presentano le parole una alla volta e poi a coppie e poi la frase).
- Favorire l'uso di un computer portatile attraverso testi modificati o mappe concettuali.
- Usare metodi di insegnamento multi-sensoriali.
- Insegnare ad usare la logica e il ragionamento anziché la memoria.
- Presentare i materiali in piccole unità.
- Usare giochi di comprensione del tipo "individuare le parole-sporgenti in un testo "cioè le parole che secondo l'allievo portano le informazioni principali.
- Evitare il metodo globale nell'apprendimento della letto-scrittura; pare che soffermarsi a lungo sul lavoro sillabico possa costituire un aiuto consistente.
- Utilizzare, per quanto possibile, materiali concreti per insegnare a manipolare le parole scritte.

STRATEGIE DI AIUTO NEL CALCOLO

- Utilizzare metodi di insegnamento basati sull'uso di materiale concreto sia strutturato sia non strutturato (bottoni, biglie, gettoni).
- Non proibire l'uso delle dita come supporto al calcolo (anche con forme di "potenziamento" usando le falangi di indice, medio ed anulare della mano destra per contare le unità e quelle della mano sinistra le decine).
- Consentire l'uso dei fogli per le prime copie; consentire sempre l'uso della tavola pitagorica.

- Usare modelli visivi di rappresentazione dei passaggi fondamentali dei ragionamenti e dei calcoli (diagrammi di flusso, mappe concettuali, ecc.).
- Assicurare l'aiuto dei compagni.
- Usare carta con spazi già predisposti in modo da favorire l'allineamento e l'incolonnamento, anche con l'uso di segni particolarmente marcati o di colori diversi.
- Utilizzare il codice colore per evidenziare i punti importanti (ad esempio nel testo di un problema le parole che portano informazioni di tipo operativo p.e. perde = sottrazione).
- Rappresentare le situazioni sia materialmente, come scenette recitate e con l'uso di materiali, sia con disegni via via più astratti.
- Usare filastrocche in musica per favorire l'apprendimento della sequenza dei numeri, dei giorni, dei mesi, per fissare il significato delle operazioni aritmetiche, per provare a memorizzare la tavola pitagorica ecc.
- Consentire l'uso della calcolatrice e del computer o, in età più giovani, del pallottoliere o dell'abbaco o comunque del materiale strutturato.

14. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Legge 170/2010, art.5)

Dal D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, art. 10 (Regolamento sulla Valutazione):

"Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei (...)".

La Legge 170/2010 assicura che *"Sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (...)"* per i ragazzi con DSA.

L'articolo 6 del Decreto attuativo aggiunge: *"La valutazione scolastica, periodica e finale (...) deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici (...). Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono (...) di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto ... a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria."*

SI CONCORDANO:

- L'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate (si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per alunni disgrafici e disortografici), nelle valutazioni delle prove scritte, ove si presterà attenzione al contenuto.
- Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).
- Si presterà maggiore attenzione alla valutazione delle prove orali rispetto a quelle scritte, rispettando le prerogative dell'oralità delle discipline (questo in particolare nella valutazione delle lingue straniere).

MODALITÀ DI VERIFICA	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">• Interrogazioni/Compiti in classe programmati.• Prove orali in compensazione delle prove scritte.• Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...).• Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte.• Prove graduate.• Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini).• Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match,• Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor.• Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale.• Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo.• Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte.• Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna.• Altro _____

MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini).

INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, ... • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
2° LINGUA STRANIERA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, ... • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, ... • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, ... • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>
ARTE ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, ... • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. <p>Altro _____</p>

EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. Altro _____
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni/Compiti in classe programmati. • Prove orali in compensazione delle prove scritte. • Presentazione diversificata delle verifiche (cartaceo, computer, ...). • Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte. • Prove graduate. • Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, immagini). • Utilizzo di prove strutturate: domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento, scelta multipla, vero/falso, cloze, match, • Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor. • Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale. • Testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo. • Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte. • Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. Altro _____

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- Non vengono valutati gli errori ortografici.
- La valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma.
- Non si valutano gli errori di spelling.
- Le prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte.
- Si valutano le conoscenze e non le carenze.
- Non si valuta l'apprendimento per l'apprendimento, ma come parte di un percorso.
- La valutazione deve avere una valenza metacognitiva.

15. PATTO CON LA FAMIGLIA

SI CONCORDANO:

I COMPITI A CASA

- * Eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato
- * Organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- * Controllo del diario
- * Controllo del registro elettronico

MODALITÀ DI AIUTO

* Chi segue l'alunno nello studio, se presente _____

STRUMENTI COMPENSATIVI UTILIZZATI A CASA

- Audio (registrazioni, libri digitali, audiolibri, sintesi vocale)
- Videoscrittura con correttore ortografico
- Programmi per l'elaborazione di mappe
- Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- Lettura dell'adulto
- Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- Procedure fornite dal docente
- Tavola pitagorica

Altro _____

INTERROGAZIONI E VERIFICHE (tempi e modalità)

* Evitare, possibilmente, interrogazioni/verifiche nella stessa giornata

*

*

16. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Dal DM n. 5669 del 12 Luglio 2011: "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento": *Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche*

con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

Dalla Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012: *I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.*

LINGUE COMUNITARIE

Dal DM n. 5669 del 12 Luglio 2011: *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento": Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:*

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (...). In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado (...).

INSEGNANTI DI CLASSE/ DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO

GENITORI

COORDINATORE DI CLASSE

Correggio, _____

-
- **La famiglia consente i possibili e necessari incontri tra AUSL (o eventualmente servizi sociali, operatori sanitari che operano in strutture private, educatori e tutor) e Scuola per poter attuare il Piano Didattico Personalizzato.**
 - **La famiglia consente di allegare al fascicolo personale dell'alunno sia la diagnosi che il Piano Didattico Personalizzato in caso di cambio di scuola o di ordine di scuola.**

FIRMA GENITORI

*Ulteriore **firma dei genitori** a seguito di eventuali modifiche di rilievo apportate dagli insegnanti nel Piano Didattico Personalizzato durante la seconda parte dell'anno scolastico.*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche" art. 1 comma 2 e art. 4 commi 1 e 2.
- Legge 53/2003 "Centralità dell'allievo che apprende".
- Nota MIUR 4099/A4 del 5/10/04 "Iniziativa relative alla dislessia".
- Nota MIUR 26/A4 del 5/01/05 "Iniziativa relative alla dislessia".
- MIUR n. 1787 del 1.03.2005: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia
- Nota MIUR 4798/A4a del 27/07/2005 "Atti di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche".
- Nota MIUR 4600 del 10/05/2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 - Precisazioni".
- Nota MPI 4674 del 10/05/2007 "Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative".

- D.M.31/07/2007 "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione".
- Nota USR dell'Emilia Romagna 13925 del 4/09/2007 "Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla Legge 104/92. Suggestioni operative."
- OM n° 30 del 10/03/2008 "Istruzioni e modalit  organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008".
- CM n° 32 del 14/03/2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007/2008".
- CM n°54 del 26/05/2008: "Esami di stato Secondaria di Primo Grado anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale".
- Nota USR dell'Emilia Romagna 1425 del 3/02/2009 "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestioni operative".
- Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalit  applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10.
- Nota MIUR n° 5744 del 28/5/2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA.
- Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: Valutazione D.S.A.
- Nota USR-ER Uff. III, n° 12792 del 25/10/2010.
- Legge dello Stato sui D.S.A. n. 170/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Nota MIUR prot. 3573 del 26/05/11.
- Decreto Ministeriale 12/07/11.
- Decreto Ministeriale 12/07/11 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".
- Direttiva del 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- Decreto interministeriale individuazione precoce DSA del 17/4/2013 Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Chiarimenti.